

GUARDATECI, IL RITOCOCCO FUNZIONA

GRAZIA HA CHIESTO A SEI DONNE DI RACCONTARE LA PROPRIA ESPERIENZA
CON LA MEDICINA E LA CHIRURGIA ESTETICA: TIMORI, ASPETTATIVE, DUBBI. MENTRE
GLI SPECIALISTI SPIEGANO NEL DETTAGLIO GLI INTERVENTI

DI Monica Melotti e Marzia Nicolini FOTO DI DI Ivan Genasi STYLING DI Nike Antignani

Ti guardi allo specchio e osservandoti con attenzione noti che il tuo viso sta cambiando. All'inizio sono dettagli impercettibili, ma con il passare del tempo diventano via via sempre più marcati: lo sguardo meno aperto, l'ovale del viso che perde definizione, il corpo che cede qua e là... Cerchi di migliorare la situazione con il make up, ma è inutile: il viso non è più quello di una volta, non ci sono più quella luce e freschezza della giovinezza. Ed ecco che pensi di ricorrere alla medicina estetica. Un ramo della medicina che negli ultimi anni ha raggiunto traguardi impensabili, con proposte di trattamenti e metodiche capaci in una sola seduta di riportare indietro le lancette, donando la floridezza degli anni migliori. I dati confermano la tendenza: sempre più donne - ma anche uomini - si rivolgono con frequenza a medici e chirurghi estetici. Secondo il rapporto Isaps (International Society of Aesthetic Plastic Surgery) del 2018, l'Italia è al quinto posto nel mondo dopo Stati Uniti, Brasile, Giappone e Messico, con oltre 950 mila trattamenti all'anno. Secondo i dati dell'Osservatorio permanente della Società di medicina estetica Agorà, i trattamenti più richiesti sono, nell'ordine, filler, botox e rivitalizzazione. In questa inchiesta abbiamo voluto fare una panoramica su tecniche consolidate da tempo e trattamenti medico-estetici di ultima generazione. Denominatore comune: tutti donano risultati naturali e duraturi. A raccontarci sono sei donne alla ricerca di un'immagine di sé fresca, naturale, per nulla artificiosa. Per piacere soprattutto a loro stesse.

BIORIVITALIZZAZIONE

Medico: Maria Gabriella Di Russo, idrologo e medico estetico a Milano e Formia, membro del comitato scientifico della Scuola di medicina estetica Agorà Milano (mariagabrielladirusso.it).

Di che cosa si tratta: è uno dei trattamenti più richiesti che consente di idratare, donare luminosità e migliorare la pelle del viso. Chiamata anche biostimolazione, può essere fatta anche in giovane età a scopo preventivo, poiché l'età anagrafica non sempre corrisponde all'età biologica dei tessuti cutanei. **Viene effettuata in ambulatorio, non è dolorosa e consiste in un certo numero di microiniezioni con aghi molto sottili a livello del derma superficiale.** La dermoristrutturazione cutanea è la biorivitalizzazione più efficace in quanto è composta da acido ialuronico, otto aminoacidi, tre antiossidanti, due minerali e una vitamina. Gli aminoacidi stimolano la produzione delle fibre di collagene, i minerali, come zinco e rame, sono importanti per la creazione di nuove cellule, la vitamina B6 è essenziale per il metabolismo cellulare, mentre gli antiossidanti contrastano l'azione dei radicali liberi. **Tra le novità, c'è la biostimolazione chimica PRX T33,** una combinazione di acido tricloroacetico, perossido di idrogeno e acido cogico che idrata e ristrutturata il derma esattamente come quella con aghi. È adatta per chi soffre di fragilità capillare, chi utilizza farmaci anti-coagulanti, chi è soggetto ad ematomi, oltre ai pazienti agofobici. Inoltre non è fotosensibilizzante, pertanto si può eseguire tutto l'anno. I costi: 200 euro a seduta, e sono necessarie almeno tre sedute distanziate di 21-28 giorni per avere degli ottimi risultati. Ideali due cicli all'anno, meglio nei cambi di stagione.

Lo ha provato: CLAUDIA CODEGHINI, 43 ANNI, DIPENDENTE STATALE.

Tuta di raso
(Weili Zheng);
bracciale a catena
in Golden Rose
placcato oro rosa
(Bronzallure).



Non ero ossessionata da un difetto in particolare, ma desideravo vedere la pelle del viso luminosa, tonica e darle massima idratazione. Il mio problema derivava dal vizio del fumo: **a forza di sigarette, la pelle aveva perso il suo colorito fresco e mi faceva apparire spenta, come se fossi sempre stanca e sotto stress.** Per non parlare delle microrughe, anch'esse eredità degli anni da fumatrice. Da qui mi sono messa alla ricerca di un trattamento capace di rimettere in ordine la mia pelle. Fondamentale è stata la visita preliminare con la dottoressa: la sua empatia, le sue spiegazioni dettagliate mi hanno convinta che ero nel posto giusto, con la persona giusta. Ho seguito il suo consiglio: tre sedute di biorivitalizzazione, da ripetere una volta al mese. Sono arrivata al giorno del primo trattamento serena proprio grazie al quadro preciso della procedura, che si è rivelata del tutto indolore: le sensazioni delle punturine sono

state a volte di leggerissimo bruciore localizzato, ma duravano talmente poco - qualche secondo -, che non me sono quasi resa conto. Essendo un trattamento leggero, non ho avuto alcun decorso o trauma da affrontare. Giusto qualche piccolo livido qua e là, ma nulla che un buon correttore non abbia camuffato alla perfezione. Chi mi sta vicino non ha capito che avevo fatto qualcosa, in compenso tutti notavano che avevo un aspetto riposato, un viso più disteso. Inutile dire che a 43 anni fa molto piacere. **Quanto a me, amo il fatto che il mio viso e le mie espressioni siano rimaste quelle di sempre: non desideravo uno stravolgimento estetico.** Quando mi guardo allo specchio, apprezzo il fattore luminosità e l'incarnato sano, due elementi che mi regalano qualche anno in meno. C'è di più: grazie alle chiacchiere con la dottoressa sono riuscita a dare un taglio definitivo alle sigarette.